



IL RAPPORTO TRA IMPRESE E AMBIENTE

... in estrema sintesi

-

Paolo Piagneri

*Area Ambiente, Gas&Power,
Territorio e Normazione tecnica*



UNIONE INDUSTRIALI
Torino



Paolo Piagneri

Responsabile Servizio Ambiente
Responsabile Area Ambiente, G
tecnica.



**Responsabile Ambiente; Responsabile Area Ambiente, Gas&Power, Territorio e Normazione
tecnica**

Unione Industriali Torino

gen 1990 - Presente · 33 anni 6 mesi

*Focus particolare
sulla conformità
legislativa delle imprese
in materia ambientale*

Centro Servizi Industrie - Servizio Ecogestione

gen 2000 - dic 2010

Nel periodo 2000 – 2010 ho coordinato ed operato nel Servizio Ecogestione del C.S.I. (società di servizi dell'Unione Industriale di torino) che offriva servizi professionali a supporto della gestione ambientale d'impresa sulle seguenti tematiche:



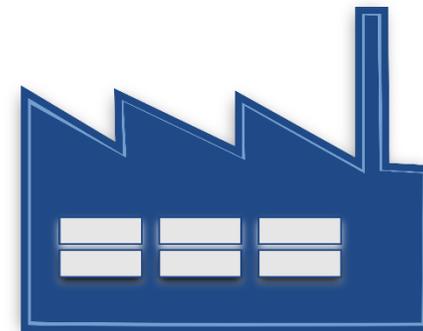
Presidente della Commissione Ambiente dell'UNI

UNI Ente Nazionale di Unificazione

gen 2018 - dic 2020 · 3 anni

La Commissione Ambiente svolge attività normativa a carattere nazionale, europea (CEN) ed internazionale (ISO) all'interno del seguente campo di attività: Gestione ambientale, sistemi di gestione ambientale e relat ...vedi altro

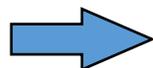
Imprese e ambiente, un po' di storia



Progresso scientifico e sviluppo industriale hanno reso **possibili importanti benefici in termini di incremento del benessere sociale** in molte aree del mondo, la crescita economica si è però accompagnata anche ad un **aumento della pressione delle attività umane sull'ambiente**.

Per controllare questa pressione sono stati introdotti vincoli, dettati da più soggetti, che si sono evoluti nel tempo (normalmente in senso restrittivo)

**OBIETTIVO
TENDENZIALE
DELLA NORMA**



**IMPATTO
ZERO**



**MIGLIORE
TECNOLOGIA
DISPONIBILE**

Norme generiche

1901 - Regolamento generale sanitario

1901 - Codice Penale

1931 - T.U. leggi sulla pesca

1933 - T.U. leggi sulle acque

1934 - T.U. leggi sanitarie

Evoluzione del quadro normativo fino al D.lgs. 152/2006

Norme ambientali di prima generazione

1966 - Legge 615 (emissioni in atmosfera)

1976 - Legge 319 (scarichi idrici)

1982 - D.P.R. 915 (rifiuti)

1988 - D.P.R. 175 (rischi di incidenti rilevanti)

1988 - D.P.R. 203 (emissioni in atmosfera)

1991 - D.P.C.M. 1 marzo (emissioni di rumore)

1991 - L. 10 (uso razionale dell'energia)

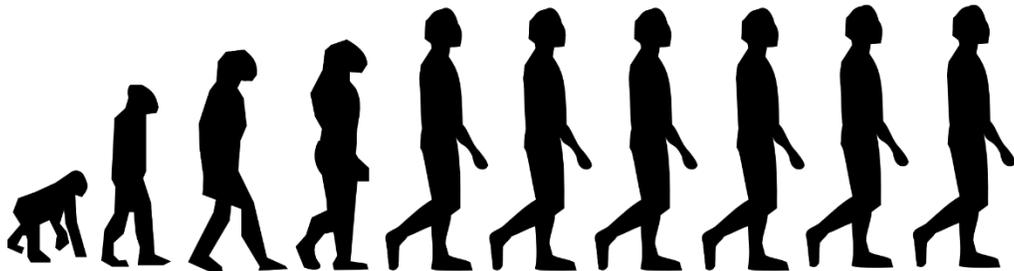
Norme ambientali di seconda generazione

1995 - L. 447 (emissioni di rumore)

1997 - D.lgs. 22 (rifiuti)

1999 - D.lgs. 152 (gestione risorse idriche)

1999 - D.lgs. 334 (rischi di incidenti rilevanti)



2006 - D.lgs. 152

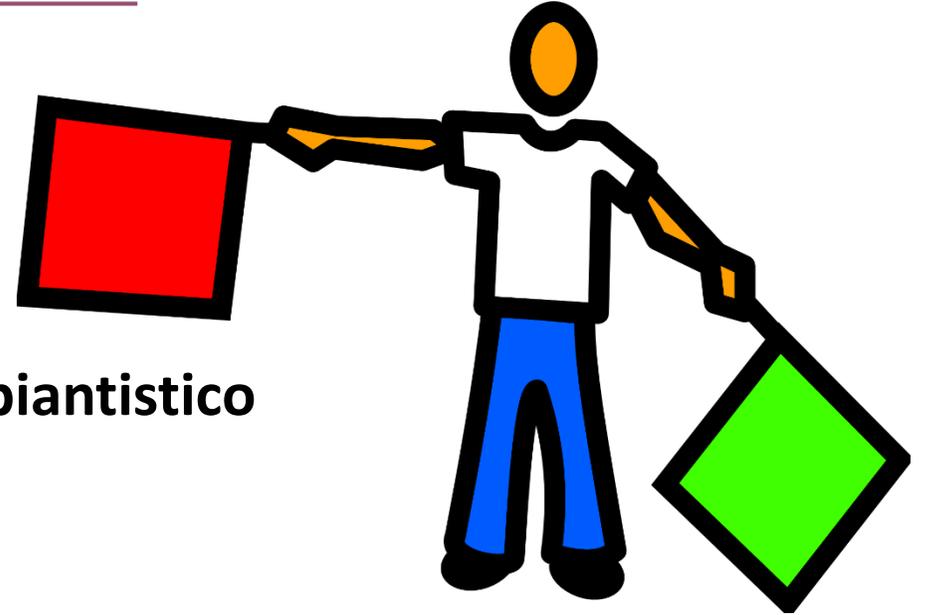
Approcci normativi specifici

- Sostanze pericolose per l'ambiente (**amianto, PCB, CFC, HFC, Inquinanti organici persistenti, microplastiche, PFas ...**)
- Normative ambientali di prodotto e responsabilità dei produttori **EPR, (oli minerali, imballaggi, autoveicoli, pneumatici, AEE, pile e accumulatori ...)**
- **VIA e VAS** - Valutazione Impatto Ambientale e V. A. Strategica
- **IPPC ed AIA**
- **Emission trading**
- **VIS ...**



Strumenti di regolazione ambientale

- Titoli amministrativi abilitanti
- Limiti chimico-fisici alle emissioni
- Vincoli/prescrizioni di carattere tecnico/impiantistico
- Vincoli/prescrizioni di carattere gestionale
- Vincoli sull'utilizzo di sostanze / prodotti ...



Hanno accompagnato con varie sfumature l'evoluzione della normativa ambientale al fine di **garantire lo svolgimento delle attività economiche nel rispetto della salute dei cittadini e dell'ambiente.**

La salute dei cittadini e la tutela del bene comune ambiente sono sempre state le istanze sottese e qualificanti di tutti questi strumenti di regolazione.

Strumenti volontari

- **SG** (EMAS, ISO14001, ISO50001, ISO14064 ...)
- **Ecolabel** e le altre numerose **etichette ambientali**
- **Carbon footprint** / **Water footprint** / **PEF** / **OEF**
- **LCA** / **Life cycle thinking** / **Ecodesign**
- **Bilanci di sostenibilità**



La risposta delle imprese

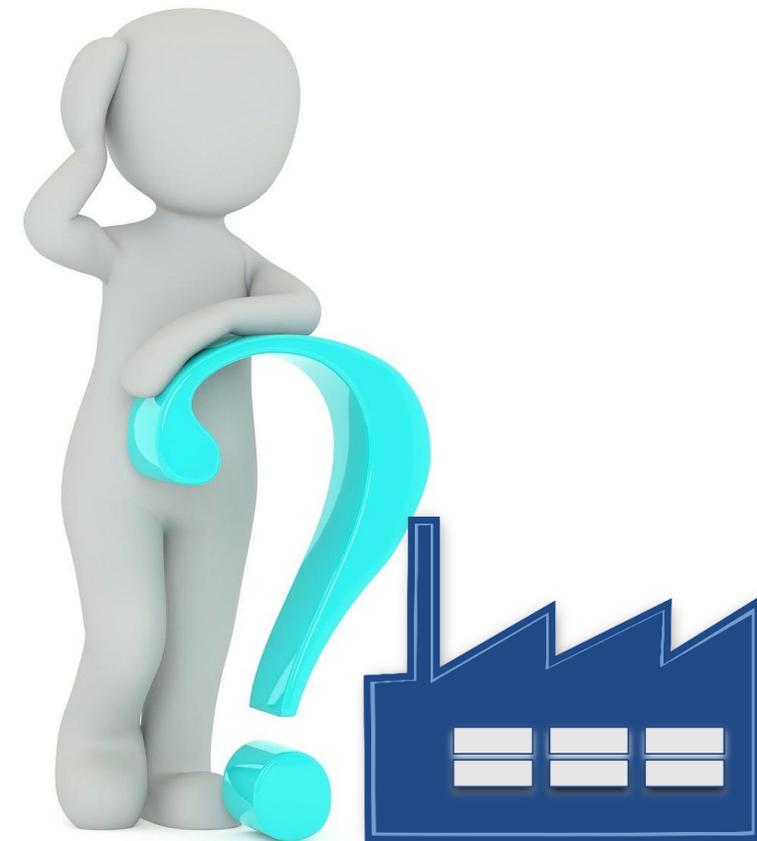
Si è trattato di un processo dinamico durato più di 40 anni, andato di pari passo con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche, che ha richiesto alle imprese una costante capacità di adattamento tecnico, organizzativo e culturale che ha prodotto:

- maggiore **consapevolezza** delle interazioni delle proprie attività con l'ambiente;
- **controllo** degli aspetti ambientali e **riduzione** degli impatti;
- crescita della **cultura della prevenzione**;
- crescita della **conoscenze relative alle sostanze chimiche** anche al di fuori dello specifico settore produttivo chimico;
- attenzione all'**uso razionale delle risorse**;
- **sostenibilità come leva di competitiva** (opportunità);
- **maggiore consapevolezza dei rischi** (sanzioni e misure correttive, fermo impianto, immagine, conflittualità a livello locale).



Criticità persistenti

- **Insufficiente chiarezza** in alcuni ambiti normativi, pluralità di **interpretazione** rendono in alcuni casi il quadro ancora più incerto;
- **Regole disomogenee** a livello internazionale e talvolta anche a livello nazionale (concorrenza);
- Complessità e tempistiche di alcune **procedure amministrative**;
- **Rigidità e staticità** di alcuni ambiti della normativa ambientale.



Oggi: crisi di dimensioni globali

- Uno degli elementi peculiari della fase che stiamo vivendo, in qualche modo associato al fenomeno della globalizzazione, è la **dimensione globale** delle diverse crisi che la caratterizzano, **climatica, energetica e delle materie prime**.
- Crisi i cui effetti spesso **si influenzano a vicenda** rendendo la ricerca di soluzioni decisamente più complicata.
- Le risposte politiche cercano di essere all'altezza ... sempre più spesso sentiamo parlare di vere e proprie **transizioni ... ecologica, energetica, verso un'economia più circolare** ... strategie che si scaricano a terra con numerose **nuove norme settoriali, nuovi obiettivi e nuovi vincoli** ... le imprese stanno vivendo, anche sotto il profilo ambientale, un **momento storico decisamente dinamico e sfidante**.



Alcuni dei dossier ambientali aperti oggi a livello UE

- Direttiva sulla **qualità dell'aria**
- Regolamento sugli **imballaggi** e i rifiuti di Imballaggio
- Regolamento sulla **spedizione transfrontaliera di rifiuti**
- Direttiva sulle **emissioni industriali** (IED)
- Regolamento UE sui gas fluorurati (**Fgas**)
- Regolamento UE sulle **pile e batterie**
- Futura nuova **strategia UE per la chimica** (REACH/CLP)
- Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (**ecodesign**)
- Direttiva sulla comunicazione delle **asserzioni ambientali**

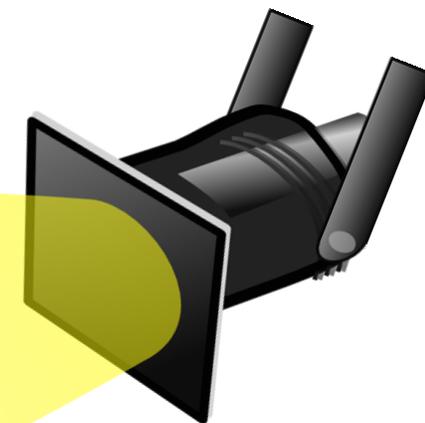


Prossime elezioni europee
giugno 2024

A cui oggi si sommano spinte del mercato sempre più forti

- **Clienti** (sostenibilità e competitività; B2B e B2C)
- **Investitori** (cfr. posizioni assunte dalla BIS e dal fondo BlackRock)
- **GPP e CAM** (acquisti della PA)
- **Finanziamenti pubblici** (cfr. Tassonomia UE e principio DNSH)

**Fondamentale la disponibilità di standard ampiamente condivisi
che garantiscano prestazioni verificabili, ripetibili e comparabili
... linguaggio comune, trasparenza, credibilità**



Clima, ambiente ed energia sono domini indissolubilmente collegati, che devono essere trattati simultaneamente, senza trascurare le istanze sociali di un mondo a molte velocità.

... il passo del cambiamento deve essere abbastanza rapido da ridurre il riscaldamento globale entro la metà del secolo, ma anche abbastanza lento da permettere di adeguare infrastrutture e modelli di sviluppo senza creare sconvolgimenti sociali.

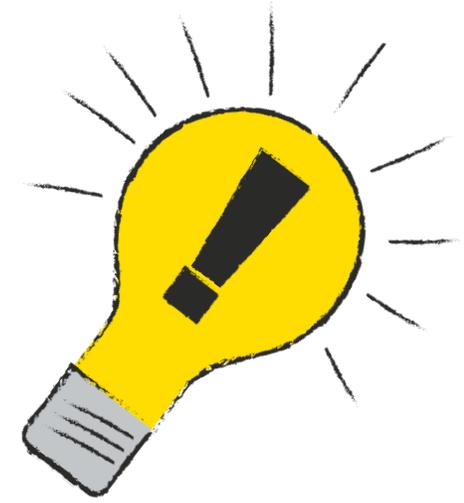
... il traguardo è uguale per tutti, ma ogni realtà locale dovrà individuare la strategia più adatta per arrivarci, tenendo conto delle risorse energetiche, dei vincoli economici, delle condizioni sociali.

... non si può affrontare una traversata che durerà trent'anni illudendosi che non sorgano tempeste e non affiorino scogli all'orizzonte.

dalla presentazione del libro «Riscrivere il futuro» R. Cingolani

**Un percorso complesso che richiede un'urgente
assunzione di responsabilità collettiva**

Le imprese sono uno di principali attori chiamati in causa ...



... in chiusura provo a indicare, sulla base della mia esperienza, 4 elementi che a mio giudizio possono renderne più efficace il contributo:

- **Approccio preventivo** – sviluppare l'attitudine a **rileggere continuamente prodotti e processi alla luce delle evoluzioni del contesto** (rischi/opportunità) ... riuscire ad anticipare i tempi, anche in ambito ambientale, rappresenta un **forte elemento di competitività**, ed in alcuni casi, di **sopravvivenza** ...

- **Apertura all'innovazione** – strategica in questo senso la **capacità di dialogare con il mondo della ricerca** – necessari **soggetti che svolgano un ruolo di mediazione e facilitazione**, in particolare per le **PMI** ... strutture, ma anche figure professionali con questa attitudine
- **Concretezza** - declinata come l'importanza di **valutare a priori la sostenibilità gestionale ed economica di qualunque impegno o strumento adottato** al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell'impresa.
- **Comunicazione consapevole** – certo, è **importante** comunicare in modo adeguato ma, **a monte, sono fondamentali le competenze tecniche** in grado di analizzare attività, prodotti e servizi, comprenderne gli aspetti ambientali significativi, misurarne le prestazioni ambientali per migliorarle nel tempo (altrimenti il rischio **green washing** è sempre dietro l'angolo).

